

COMUNICATO STAMPA

Secondo l'indagine Unioncamere "Giuria della congiuntura", continua a soffrire l'artigianato e continua ad aumentare il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria. Leggero incremento dei prezzi sia sul mercato interno sia su quello estero. Il 32,8 per cento del fatturato viene dall'export.

MARCHE, INDUSTRIA MANIFATTURIERA IN RISALITA TRA APRILE E LUGLIO MIGLIORANO PRODUZIONE, FATTURATO E ORDINATIVI

Industria manifatturiera marchigiana in risalita. Nel secondo trimestre del 2010, secondo "Giuria della congiuntura", l'indagine periodica dei Unioncamere Marche, per la prima volta, dopo due anni di continua discesa, la produzione è tornata a salire (+0,7 per cento) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. In crescita anche il fatturato (+0,8), gli ordinativi (+1,0) e le esportazioni (+2,5).

Continua invece a soffrire, secondo i dati del Centro Studi Unioncamere, l'artigianato che è ancora in fase recessiva (-1,5 per cento il calo produttivo, -1,6 gli ordinativi e -0,8 per cento il fatturato mentre solo l'export registra un timido +0,7)).

"Dalla nostra indagine" sostiene il presidente regionale Unioncamere Alberto Drudi "emerge che le aziende marchigiane, fronteggiando la situazione di crisi con una pronta riorganizzazione produttiva e commerciale, hanno compreso di poter essere in grado di affrontare i nuovi scenari economici, che richiedono una ricerca costante di miglioramento della qualità del prodotto, da sempre punto di forza del nostro sistema manifatturiero".

Fondamentale, secondo la rilevazione del Centro Studi Unioncamere, è il rilancio delle esportazioni. Nelle Marche le imprese esportatrici sono infatti il 21,2 per cento mentre il contributo dell'export sul fatturato totale è del 32,8 per cento. Anche le imprese artigiane stanno consolidando la loro presenza all'estero con il 12 per cento di imprese esportatrici ed una quota di fatturato derivante dalle vendite all'estero, pari al 20,3 per cento.

Guardando ai singoli settori manifatturieri, dall'indagine Unioncamere emerge che è ancora il tessile abbigliamento a soffrire di più, con un calo della produzione del 7 per cento, del fatturato del 4,7 e degli ordinativi del 3,6 per cento. In calo anche produzione (-2,3 per cento) e fatturato (-1,5) delle industrie alimentari che registrano comunque una lieve ripresa (+0,5) degli ordinativi. Più o meno stabili o in leggera ripresa gli altri settori, con l'exploit produttivo delle macchine elettriche ed elettroniche (+8,1) che registrano anche un incremento degli ordinativi del 9 per cento a cui non corrisponde, però, una analoga crescita del fatturato che si muove solo dello 0,7 per cento. Questo perché, pur di non perdere commesse, le imprese marchigiane hanno contenuto i prezzi che sono cresciuti appena dello 0,2 per cento sul mercato interno e dello 0,7 per cento su quello estero mentre le imprese artigiane hanno addirittura diminuito i prezzi sul mercato interno dello 0,1 per cento, aumentando quelli esteri della stessa percentuale.

I dati migliori, secondo l'Unioncamere, sono quelli delle imprese oltre i 50 dipendenti che fanno registrare percentuali di crescita di produzione, fatturato ed ordinativi superiori all'1 per cento mentre le aziende tra 10 e 50 addetti crescono meno e quelle con meno di 10 dipendenti vedono una contrazione di produzione ed ordinativi intorno al 2 per cento e del fatturato dell'1 per cento.

Analizzando i territori provinciali, si ha che il sistema produttivo anconetano ha margini di crescita del 2 per cento mentre si attesta sopra l'1 per cento anche Ascoli Piceno. In lieve

aumento i dati di Macerata e stabili le imprese di Fermo mentre Pesaro paga la crisi del tessile e le difficoltà di mobile e cantieristica e lamenta un calo produttivo dello 0,9 per cento e del fatturato dello 0,7 per cento.

Secondo la “Giuria della congiuntura”, infine, si ha che le imprese che dichiarano di avere un sito web sono ormai il 43 per cento e il 37,4 per cento di quelle artigiane. Si tratta di numeri importanti ma che, secondo Drudi *“dovrebbero crescere ancora, perché anche attraverso l’informatizzazione e la promozione su Internet, passa la competitività del nostro sistema produttivo, specialmente sui mercati internazionali”*.

Ultimo elemento preso in considerazione dal Centro Studi Unioncamere è stata la Cassa integrazione, che ha registrato un ulteriore aumento degli interventi. Complessivi da 7,4 a 8,5 milioni di euro, a dimostrazione che gli effetti della crisi condizionano ancora la situazione occupazionale. In particolare ad aumentare è stata la cassa integrazione straordinaria in deroga (da 2,4 a 3,5 milioni di ore) e straordinaria (da 2,2 a 3,2 milioni di ore) mentre gli interventi in gestione ordinaria sono scesi da 2,7 a 1,7 milioni di ore.

L’addetto stampa Unioncamere: Sergio Giacchi

LA CONGIUNTURA DELLE IMPRESE MARCHIGANE NEL 2 TRIMESTRE 2010 A CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

	Produzione			prezzi mercato			prezzi imprese	export		
	Fatturato	ordinativi	export	interno	estero	con sito web	imprese	imprese	su	
	variaz.%	variaz.%	var %	variaz.%	variaz.%	variaz.%	Numero	%	numero	%
MARCHE SECONDO TRIMESTRE 2010										
TOTALE	0,7	0,8	1,0	2,5	0,2	0,7	43,0	21,2	32,8	
- di cui: Artigianato	-1,5	-0,8	-1,6	0,7	-1,0	0,1	37,4	12,0	20,3	
SETTORI DI ATTIVITA'										
Industrie alimentari	-2,3	-1,5	0,5	1,2	0,1	*	6,9	5,4	*	
Industrie tessili e dell'abbigliamento	-7,0	-4,7	-3,6	3,0	-0,2	0,3	25,9	8,7	40,1	
Industrie delle pelli, cuoio e calzature	1,7	1,1	1,4	2,0	-0,8	0,7	26,4	33,3	39,5	
Industrie del legno e del mobile	0,3	-0,4	-1,1	0,3	0,0	0,4	49,3	27,6	27,1	
Industrie metalmeccaniche e dei mezzi di trasporto	0,3	1,0	0,1	9,3	0,6	1,4	60,3	15,9	36,9	
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	8,1	0,7	9,0	0,4	0,4	0,5	56	28,2	35,7	
energia e altre imprese manifatturiere	-0,1	1,2	-0,1	0,5	0,5	0,0	55,9	21,3	26,0	
CLASSE DI ADDETTI										
1-9 dipendenti	-2,0	-1,0	-1,8	0,5	-0,7	0,2	37,4	11,5	21,7	
10-49 dipendenti	0,3	0,7	0,2	2,5	-0,4	0,0	50,3	34,4	29,5	
50-499 dipendenti	1,3	1,2	1,8	2,6	0,7	0,9	69,6	62,6	34,1	
PROVINCE										
Ancona	2,0	2,0	2,1	3,1	0,3	0,7	52,1	22,5	32,9	
Ascoli Piceno	1,2	1,1	1,5	2,4	0,5	0,5	46	18,7	32,5	
Fermo	-0,1	0,0	0,2	1,8	-1,1	0,4	34,9	22,9	34,0	
Macerata	0,3	1,0	0,9	3,3	0,1	0,6	39,2	21,5	30,4	
Pesaro e Urbino	-0,9	-0,7	-0,7	1,3	0,6	0,7	42,3	19,3	34,0	

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Marche

* dato non significativo

Numero delle ore di Cassa Integrazione Guadagni dell'Industria e dell'Artigianato

MARCHE				2° trimestre 2010
	Gestione ordinaria	Gestione straordinaria	gestione straordinaria in deroga	Totale
Attività economiche connesse con l'agricoltura	26.573			
Estrazioni minerali metalliferi e non				
Legno	261.380	278.204	55.623	595.207
Alimentari	10.143	5.336		15.479
Metallurgiche	27.844	37.771	3.604	69.219
Meccaniche	716.711	1.597.676	123.095	2.437.482
Tessili	36.337	26.129	7.204	69.670
Abbigliamento	178.626	108.143	21.080	307.849
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	80.324	509.767	16.699	606.790
Pelli, cuoio e calzature	264.371	383.632	49.882	697.885
Lavorazione minerali non metalliferi	61.986	186.677	5.892	254.555
Carta, stampa ed editoria	60.206	29.782	5.520	95.508
Installazione, impianti per l'edilizia	36.431	14.048	6.849	57.328
Energia elettrica, gas ed acqua				0
Trasporti e comunicazioni	12.012		68.513	80.525
Tabacchicoltura	8.067			8.067
Servizi				0
Varie	4.096	51.278	20.009	75.383
Totale industria	1.785.107	3.228.443	383.970	5.370.947
Totale artigianato		2.120	3.169.886	3.172.006
<i>Totale generale</i>	<i>1.785.107</i>	<i>3.230.563</i>	<i>3.553.856</i>	<i>8.542.953</i>

Fonte: Inps

Elaborazioni: Centro Studi - Unioncamere Marche